

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuale in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovechio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 17 corr. contiene:
1. R. decreto che proroga a tutto il mese di settembre 1885 il termine stabilito dal regio decreto 24 settembre 1882, n. 1004.
2. R. decreto che approva il ruolo organico del personale della R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.
3. R. decreto che approva il ruolo organico del personale della R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna.
4. R. decreto che determina lo stipendio dell'assistente preparatore presso il gabinetto di fisica della R. Università di Cagliari.
5. R. decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile della frazione di Zanengo (Grumello Cremonese) e ne approva lo statuto.
6. R. decreto che scioglie la Congregazione di carità di Belmonte del Sannio.
7. R. decreto che scioglie la Congregazione di carità di Eboli.

E POI?

Il Governo francese ha stabilito di continuare la sua *rappresaglia* contro l'Impero della Cina, e Courbet non aspetta che dei rinforzi per continuare le sue « intelligenti distruzioni » e prendersi dei nuovi pegni. Se prima si chiedevano alla Cina 250 e poi 80 milioni, quanti ce ne vorranno dopo continuate queste rappresaglie? E se la Cina pensasse pure a recedere dalle attuali sue tergiversazioni, ed invece di dichiarare la guerra e di mandare delle truppe nel Tonchino, si acconciasse alla pace dovesse pagare, moltiplicati per 10, per 5 tutti i milioni cui spende la Francia in una guerra senza gloria, come li agherrebbe?

Ma alla Francia resteranno i pegni; tra questi qualche porto dei più importanti e l'isola Formosa, che ha delle cave di carbon fossile. Pure, con tutto questo, non crediamo che la Francia colle sue intelligenti distruzioni faccia un buon affare. Essa non prende che una piccola parte al commercio colla Cina. Delle 440 case commerciali estere stabilite nella Cina solo 12 sono francesi (le italiane sono 2). La maggior parte del commercio vi è fatto dall'Inghilterra, che vi ha 258 case. La Germania, l'America, la Russia superano la Francia in questo commercio, il Giappone l'uguaglia. Quando la prepotenza francese avrà imposto delle dure condizioni alla Cina non per questo le relazioni commerciali si saranno acc-

cresciute. La Francia non avrà fatto altro che un atto di brigantaggio ufficiale, un ricatto per ricavarne alcuni milioni. Essa avrà messo sulle guardie contro atti simili tutti gli altri.

Sebbene quando si tratti di usare la forza contro gli altri i Francesi sieno d'ordinario tutti d'accordo a vantarsi delle grandi cose operate, questa volta non pochi cominciano a pensare qual frutto utile potrà derivarne da questa lotta, alla quale non si osa nemmeno di dare il nome di guerra. Si comincia a chiedersi il *poi*, massime avendo altri punti interrogativi per il convegno dei tre imperatori. Intanto l'Inghilterra pare risoluta a prendere anch'essa in pugno l'Egitto, prestandogli 200 milioni per soddisfare i suoi più urgenti impegni. L'Inghilterra vuole avere per sé la porta dei suoi possessi asiatici ed anche degli altrui. E forse la Russia si pacifica in Europa per agire in Asia.

L'Italia dopo la catastrofe di Custoza.

XVI.

In Toscana poi seguivano altissimi avvenimenti. Il grido della Costituzione alzato da Montanelli a Pisa, aveva trovato un'eco nella parte più animosa del popolo di Etruria, che, mal soffrendo il frazionamento municipale a cui altri voleva condannarlo, tendeva colle speranze, coi pensieri a unificare l'Italia almeno con una dieta od una rappresentanza. La Costituzione con mandato illimitato dissimile da quella che aveva voluto contrapporvi Gioberti, la cui missione si sarebbe ridotta tutta a formare una federazione fra principi, riempiva tanto meglio quel voto degli animosi toscani; inquantoché lasciava più indefinito il campo dell'avvenire, essendo allora le cose d'Europa troppo ottenebrate perché si potesse con giustezza argomentare a qual ordinamento definitivo si poteva con ragione pretendere. La Costituzione italiana patrocinata da Roma, fatta irrefragabilmente idea nazionale non trovava più contraddittori che nella forma, e si sarebbe attuata senza i fieri avvenimenti di Livorno che qui è mestieri tacerli. Basta solo il conoscere che l'intorpidita e servile Firenze racchiudeva non pochi elementi rivoluzionari, sebbene i nobili e l'alto e basso clero erano avversi ad ogni libertà, e che l'opinione della maggioranza era quella di credere che il granduca faceva scender la pioggia o la rugiada per le preghiere sacerdotali, e che adorava Dio in cielo e il granduca in terra era la religione dei poveri figli dei campi. La classe media poi era procliva verso le nuove teorie, a condizione però di non domandar sacrifici; libertà cantata su tutti i toni quanto si vuole, ma armi, disagi, pericoli, guerra, lotte, miserie... oh! giammai questo:

cano di granaglie e fors'anco nelle buone annate non ne producono a sufficienza per la crescente popolazione, che d'anno in anno aumenta malgrado l'emigrazione. Alcuni si spaventano della concorrenza che fa così agli agricoltori europei, e rispettivamente del proprio paese, p. e. l'America, e quasi vorrebbero chiudere la porta anche a questi prodotti di prima necessità, che vengono dal di fuori.

Ma conviene piuttosto pensare, che un tale soccorso esterno, che alle volte è indispensabile, può divenire anche costantemente utile nel sistema agrario nostro, bene considerando le condizioni del suolo italiano.

Si sa, che la coltivazione delle granaglie a lungo andare isterilisce il suolo, se non si viene al soccorso con straordinarie concimazioni di materie fertilizzanti artificialmente ottenute, come sa fare l'Inghilterra, la quale va a poco a poco esaurendo anche le isole coperte di guano dell'Oceano Pacifico e domanda alla chimica nuove sostanze fertilizzanti che suppliscano a quelle che le piante coltivate tolgono al suolo e non sono date dall'atmosfera. Un tale esaurimento, già dimostrato dai chimici ed agronomi negli ultimi loro studi e più ancora da

meglio mille volte lo straniero, il dispotismo; pria di rinunciare ad un solo dei piaceri che fanno così bella la esistenza materiale dei toscani. Era questo il popolo che si voleva farlo repubblicano mentre solo la gente illuminata era sul punto di realizzare quell'accordo con Roma per costituire l'Italia, forte, libera, e indipendente.

La fazione di Guerrazzi agitavasi in Livorno, e i Livornesi senza l'estrema energia del Montanelli potevano far nascere la guerra civile in Toscana.

La fazione reazionaria lavorava intanto nelle tenebre, e l'ipocrita Leopoldo fingendosi male informato sulle vicende dello Stato, acconsentiva finalmente alla nomina ufficiale del nuovo Ministero presieduto dal Montanelli per l'estero, e del Guerrazzi per l'interno.

Passiamo avanti sugli avvenimenti successivi, sostati alquanto per la creduta buona fede in Leopoldo, il quale intratteneva segrete mene con Gaeta e con l'Austria, scrivendo all'Imperatore: « Affrettatevi a liberarmi da questo *tas de gueux*, che fa rabbrivire tutti i galantuomini ». E blandendo e accarezzando Montanelli e Guerrazzi, affettando ancora di libertà davanti ai Toscani, insistendo presso l'Imperatore affinché il dramma fosse presto condotto a compimento, un messaggio dell'Imperatore che avvertiva che il problema sarebbe sciolto in primavera, allora Leopoldo stretto in consiglio domestico stabilì di imitare Pio IX, e fare la parte dei traditori.

Per venire alle conclusioni dirò, che l'ipocrisia aveva inaugurato il governo costituzionale, l'ipocrisia spiegò tutta la sua astuzia il sei e sette febbraio in cui il principe infermo, sonnolente, incapace ad ascoltare proposte di affari, abbandonò Siena, spinto e sollecitato da lettera e da messi di Ferdinando e del Papa da Gaeta, raccomandando i suoi famigliari, e pregando il Ministero con due sue lettere a dare pubblicità alla sua dichiarazione. In tal modo il periodo semi-rivoluzionario di Toscana, l'armonia tra Principe e Popolo finisce colla fuga del Principe austriaco.

All'albeggiare dell'8 febbraio Montanelli era ritornato da Siena fidente e sicuro nella lealtà del Principe, quando col crescere del dì le diverse voci sparse la mattina in Firenze, della fuga del granduca diretto verso il porto di S. Stefano all'estrema frontiera delle Maremme; al mezzodì il dubbio divenne certezza, e saputa la mena ufficiale, il popolo mostròsi giulivo, mentre certe caste privilegiate si rinseravano nelle loro case, dopo scambiati atti e gesti di dolore e di agonia cogli amici e compagni; decisi come al solito di cacciare sempre il popolo perché si aspettavano il saccheggio e l'anarchia. Accresceva l'ansia il tamburro che suonava a raccolta per riunire la guardia nazionale, e in pari tempo il circolo popolare faceva affiggere un manifesto a stampa sui casi seguiti,

certi fatti generali di cui ogni regione in particolare può offrire le prove, massimamente quando le popolazioni si moltiplicano in un paese in grado eccessivo (al che nessun provvedimento potrebbe opporsi, quando non ne sia una maggiore coltura delle popolazioni e la coscienza della propria responsabilità individuale in ogni capo di famiglia) procede di gran passo, massimamente in Europa. Per questo si consigliò all'Italia di procedere alle bonifiche in larghe dimensioni; cioè che potrebbe assicurare la vita nel nostro paese almeno per alcune generazioni. Ma il sistema di agricoltura da adottarsi, oltre a tutte le opere di cui si è più sopra fatto cenno, potrebbe, in parte almeno, ovviare ad un tale esaurimento.

Oltre le bonifiche e colmate ed alluvioni miglioranti artificialmente, procurate laddove sono possibili (ed in Italia lo sono in molti e vasti spazi), s'indicarono le irrigazioni dovunque sono possibili, per accrescere in larga misura i bestiami ed i concimi ed anche i latticini, che offrono un nutrimento sostanzioso e forse preservativo dalla pellagra e da altre malattie dei lavoratori dei campi. Le terre così irrigate ed impratite, in caso di carestia persistente, a

sui provvedimenti da prendersi, invitando il popolo a riunirsi in piazza. Era pur bella Firenze in quel di dopo secoli di molle tirannide, vedevasi di nuovo ricomparsi in piazza il libero popolo di Dante, di Savonarola, di Carduccio, di Ferrucci e di cento altri immortali; ogni angolo della Piazza della Signoria piena di gente animata e giuliva, ricordava la costanza, la grandezza e la gloria della Repubblica Fiorentina. La campana del Palazzo vecchio suonava a distesa invitando i cittadini a riunirsi per avvisare sulle sorti della patria, e quella voce di bronzo che commuoveva profondamente gli animi, poichè rammentava l'età vetusta, ed il Capponi che sfidava con generoso ardore la tracotanza francese; animava il popolo a voler essere quello che un tempo era stato.

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

Bollettino sanitario ufficiale.
Roma 19. Dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 corr.

Provincia di Alessandria: Un caso sospetto a Basaluzzo e Ovada seguito da morte.

Provincia di Aquila: Cinque nuovi casi a Barrea, 3 dei quali seguiti da morte. Tre morti dei casi precedenti.

Provincia di Avellino: Due casi a Montoso Superiore. Un morto.

Provincia di Benevento: Un caso a Ponte Landolfo in una persona proveniente da Napoli.

Provincia di Bergamo: Quattro casi (nella casa di pena); due a Borianò, Gorla, Seriate, Torre Boldone; uno a Branzi, Como, Castelbozzone, Costamezzate, Fulpiano al Brembo, Gazzaniga, Gorlago, Redona, Treviglio. 12 morti.

Provincia di Campobasso: Un caso a Pizzone.

Provincia di Caserta: Un caso a Casagiove, Cesi, Mariglianello, Nola, Palma. — Cinque morti.

Provincia di Cremona: Un caso a Casalbuttano, Modignano, Serniano. — Un morto.

Provincia di Cuneo: Cinque casi a Saluzzo in due giorni; 4 a Magliano nelle Alpi; due a Cartignano, Cuneo; uno a Carù, Centallo, Villa Falsetto, Villa Novetta. — Nove morti.

Provincia di Genova: A Spezia 9 casi, 7 morti. Nella truppa 1 caso, 3 morti. Nelle frazioni 2 casi. Tre casi a Busalla, uno a Oneglia, Borghetto Vara, Rossiglione. Tre morti.

Provincia di Lecce: Un caso a Tarranto nel Lazzaretto in persona proveniente da Napoli.

Provincia di Massa: Tre casi a Minucciano, uno a Casola. Due morti.

Provincia di Napoli: Napoli. 183 morti e 100 dei casi precedenti. Nuovi casi 507 così ripartiti nelle sezioni: San Ferdinando 15, Chiaja 12, San Giuseppe 21, Avvocata 8, Monte Calvario 17, San Lorenzo 18, San Carlo Arena 17, Vicaria 107, Porto 58,

Pendino 82, Mercato 123, Stella 29. Nella provincia: 17 casi a Resina, 8 a S. Giovanni Teduccio, e Torre del Greco; 3 a Barra; 2 a Torre Annunziata; uno a Chiaiano, Piano di Sorrento, Pollenatracchia. 11 morti e sei dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Due casi a Parma; uno a Collecchio, Noceto. Quattro morti.

Provincia di Reggio Emilia: Due casi a Brescello, Castelnovo dei Monti. Un morto.

Provincia di Rovigo: Tre casi a Contarina; due a Polesella, Porto Tolle, uno a Crespino.

Provincia di Salerno: Un caso a Bramigliano, S. Gregorio Magno in persona proveniente da Napoli. Uno a Palezzano.

Provincia di Torino: Un caso seguito da morte a Villafranca di Piemonte.

Miseria. Da Napoli alla Lombardia: E' incredibile lo scandaloso numero di casi di colera simulati da povera gente per scroccare soccorsi. Ciò contribuisce a far scoppiare dei casi veri; e l'autorità dovrebbe far provvedere a denunciare al potere giudiziario queste frodi pericolose.

NOTIZIE ESTERE

I tre Imperatori. Pietroburgo 18. Il *Journal de S. Petersbourg* scrive: Le previsioni che esprimemmo mentre si compiva a Skiernevice un grande avvenimento, sono pienamente confermate da informazioni che ci parvengono da fonte perfettamente sicura. La politica propriamente detta, vi fu toccata per constatare l'accordo esistente affine di sostituire nello statuto attuale, il principio di unione di conciliazione e di pacificazione, a quello di un'azione isolata che può condurre a divergenze e malintesi. Tutte le questioni speciali esistenti, ovvero che possono sorgere dovendo essere trattate sotto questo punto di vista, l'accordo dei tre imperatori portandovi una potenza morale e materiale di cui dispongono tre grandi Stati, il rispetto del diritto e il desiderio dell'ordine e della pace, questa può considerarsi pienamente ed efficacemente garantita, non solo fra loro ma anche nel resto d'Europa.

Quando l'opinione pubblica di tutti i paesi avrà ben compreso ed approvato il grande avvenimento, essa proverà un vivo sentimento di soddisfazione per il sollievo che eserciterà tale influenza favorevole a tutta la situazione politica sociale ed economica dell'Europa. Il mallessere di cui questa soffre ha causa principale nell'incertezza del domani.

Può sparire solo mediante un sentimento di fiducia nell'avvenire. Tale sicurezza nascerà dallo accordo pacifico attuale riposante non su teorie astratte o sentimenti accidentali, ma sulla convinzione e la concordanza pratica degli interessi che devono condurre un accordo durevole.

dustria, la quale, essendo molto complessa, è delle più difficili, e domanda un cumulo di cognizioni, cui solo la scienza può offrire, ed una oculata direzione per parte di essi.

Va da sé poi, che il Governo, le Associazioni, i Comizi, le Scuole e Stazioni agrarie e tutti gli Istituti scientifici debbano dedicarsi sistematicamente e con apposite bene determinate istruzioni ad uno studio del suolo italiano, onde stabilirne le qualità per l'agricoltura, la composizione meccanica e chimica, la profondità, la possibilità di emendarlo, sia col trasporto degli elementi manichevoli, sia colle alluvioni artificiali operate in grandi proporzioni, sia con fabbriche di concimi artificiali, sia col mutare le proporzioni delle diverse coltivazioni ed il sistema di avvicendamenti agrari, onde ovviare all'isterilimento, e piuttosto accrescerne la produttività. Ma di questo, come di altre cose, si parlerà in apposita appendice, onde non dare al tema uno sviluppo, che non si addatterebbe alle proporzioni del lavoro principale che qui si ha in mira.

Le istituzioni benefiche e di previdenza.

Ora viene la parte delle istituzioni benefiche e di previdenza, tanto per

APPENDICE

SUL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELLE CLASSI SOCIALI INFERIORI

Alcune idee in risposta ad un quesito messo a concorso

Come dirigere la produzione agraria nel senso del commercio generale.

Vuolsi da ultimo considerare un altro fatto, che deve esercitare la sua influenza sull'indirizzo da darsi all'industria agraria dell'Italia.

Le celeri comunicazioni hanno prodotto questo fatto in Europa, ed anche, relativamente, in America; che nelle annate di scarso prodotto delle cose le più necessarie alla vita si può andare incontro alla carestia delle medesime, ma non più a quelle fami desolanti, a cui seggono immancabilmente le pesti, che un tempo erano più frequenti di adesso.

Le terre negre delle vaste steppe della Russia, le fertili terre danubiane da qualche anno i vergini piani delle Americhe, e perfino l'Egitto e l'Indie, vengono prontamente al soccorso dei paesi d'Europa, che man-

CRONACA

Urbana e Provinciale

A Margherita di Savoia

L'Italia plaude al Re, l'Europa insieme
Manda un saluto a Lui che va a trovare
La sua povera Napoli che geme...
E alla Regina che lo vede andare,
Che lo sente sfidar, sicuro in faccia
La morte, che fra i morti lo minaccia,
Che conta i passi suoi fra quel dolore
Con l'ansie che martellano il suo cuore,
Mandi ogni donna un fior della sua ajuala,
Un saluto, un applauso, una parola,
Che dir le possa: O dolce Margherita,
Abbiam noi tutte l'ansia tua patita.

S. Giovanni di Manzano, 17 sett. 1884.

MARIA MOLINARI-PIETRA.

Consiglio Provinciale di Udine.

Seduta 11 settembre 1885 ore 10 1/2 p.
Presidente — Gropplero co. comm.
Giovanni.

Segretario — Cucavaz cav. dott.
Geminiano — Vice Segretario.

E' presente, quale Commissario Governativo, il R. Prefetto comm. Gaetano Brussi.

Sono presenti Consiglieri N. 38. Scusarono l'assenza i sig. Roviglio, Gortani, Strolli e De Girolani, Rainis e Di Prampero.

Il Presidente del Consiglio con belle parole di ammirazione per la recente visita di S. Maestà il nostro Re ai cholerosi di Napoli, propose ed il Consiglio provinciale ad unanimità approvò di spedire il seguente telegramma:

A. S. E. il generale conte Pasi
T. Aiutante di Campo di S. M. il Re.

Oggi convocato il Consiglio provinciale di Udine, profondamente commosso, unanime manifesta la ammirazione e i sentimenti più vivi di affetto e devozione a Sua Maestà il Re, che, fedele alle tradizioni della Sua Augusta Casa, impavido affrontò pericoli imminenti, visitò, soccorse e consolò i colpiti da tremenda sventura, dando nobilissimo esempio di Re Magnanimo e di Primo Cittadino della Nazione.

Il Presidente GROPPERO.

Il deputato cav. Marzin, con nobili parole, facendo eco a quanto ebbe a dire il Presidente del Consiglio, propose al Consiglio di elargire un sussidio di lire 3000 a favore dei cholerosi di Napoli e Spezia, che venne pure dal Consiglio approvato ad unanimità.

Il Presidente del Consiglio fece la commemorazione del compianto Consigliere Provinciale sig. Arturo dottor Zillo, encomiandone le eccellenti doti d'animo di cui andava fornito, l'attività, lo studio delle questioni amministrative, riconoscendo essere stata questa una grande perdita per il patrio Consiglio.

Il Consiglio, unanime, esprime i sensi di condoglianza.

A membro per la Stazione Agraria la prova venne eletto il sig. Dorigo cav. Isidoro.

A membro effettivo del Consiglio provinciale fu eletto il sig. Dorigo cav. Isidoro.

A membro supplente della Giunta secondaria di Tolmezzo per la revisione e concretazione della lista dei jurati fu eletto il sig. Magrini dott. Arturo.

Fu approvata ad unanimità la proposta deputatizia riflettente il pagamento allo Stato del debito di L. 169.909.50 per opere idrauliche di seconda cate-

goria in 10 rate annuali, incominciando dal 1885, coll'interesse del 2 0/0 decorrente dall'1 gennaio 1885.

Circa la provincialità della strada Spilimbergo-Maniago col ponte sul Meduna fu adottato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio, riferendosi alle precedenti sue deliberazioni, deliberava di non comprendere per ora fra le provinciali la strada da Spilimbergo a Maniago. Soggiunge però che, se le Comuni interessate entro sei mesi assumano e regolarmente si obbligano di concorrere con un quarto della spesa totale, ossia colla metà della quota provinciale, il Consiglio ritornerà sulla sua deliberazione per ammettere la provincialità di questa strada.»

E' approvata la proposta della Deputazione intesa ad associarsi al voto negativo emesso dal R. Ufficio del Genio Civile nei riguardi delle difese del Tagliamento dalla Madonna del Sasso a Sasso tagliato, ed approvata la proposta del consigliere Perissutti (contraria alla proposta Deputatizia) nel senso di esprimere favorevole parere alla classificazione nella seconda categoria nelle difese lungo il torrente But dallo sbocco del Cilearsò al Tagliamento.

Fu rimandata, d'accordo col proponente, ad altra seduta la proposta del consigliere provinciale sig. Magrini dott. Arturo per contribuire a rendere più efficaci e duraturi i provvedimenti igienici; come pure fu accettata la soppresiva circa la riduzione della somma di concorso della Provincia per l'acquisto del materiale scientifico dell'Istituto Tecnico.

Venne approvata la proposta deputatizia negativa circa l'assegnazione di somma per conferimento di premi agli espositori di Torino.

Fu approvato il consuntivo 1883 dell'Amministrazione provinciale, e preso atto del conto morale 1883-84.

Il preventivo 1885, con poche varianti alle cifre proposte dalla Deputazione provinciale fu pure approvato, varianti che non alterano minimamente la preavvisata sovrapposta provinciale di cent. 50.

Fu infine autorizzata la Deputazione provinciale alla prosunzione in appello della lite contro i consorti Barnabò per pagamento della speditività della maniacca Barnabò Stefanutti Vittoria.

Essendo rimessa ad altra seduta la trattazione degli altri tre oggetti mancanti, la seduta fu levata alle ore 5 p.

I coscritti e il Re. Ier sera, da fuori di Porta Poscolle veniva in città un rullo di tamburi e poco poi entrava una schiera di allegri giovanotti che, al suono di quegli strumenti, camminavano facendo degli evviva al Re.

Erano i coscritti del distretto di Maniago, con due enormi tamburi, e si erano proposti di fare anch'essi una dimostrazione di affetto a quel Re del quale avevano da divenire presto soldati.

Andarono infatti sotto le finestre del Prefetto, gridando: Viva Umberto vincitore del cholera! Viva Casa Savoia. Il Prefetto non era in casa, non lo era il Sindaco, non lo era il Generale dai quali andarono poi. Quei buoni coscritti si fermarono finalmente davanti al Caffè Nuovo, e lì la dimostrazione ebbe fine.

Trieste ai cholerosi d'Italia. La generosa città di S. Giusto ha incominciato a raccogliere offerte per i poveri cholerosi delle città sorelle del Regno afflitte dal morbo fatale. Il solo giornale l'Indipendente fece in due giorni lire 1536 e fiorini 77.

Noi vorremmo dirne di più; ma lo spazio, occupato da altro, non ci con-

sente: diremo domani, se lo spazio sarà.

I nostri filodrammatici. Abbiamo sentito dire che l'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi sta studiando il progetto di una rappresentazione o di una festa in soccorso dei cholerosi del Piemonte e di Napoli. Chi non la vedrà con riconoscenza?

Ci raccomandiamo a chi tocca. Altre volte abbiamo rimproverato contro l'abuso pericoloso della vendita di polvere da fucile e d'altre materie infiammabilissime a fanciulli di tenera età. Torniamo sulla questione, perchè anche ieri un fanciullo di 10 anni fu abbruciato dalla faccia e corse il pericolo di perdere gli occhi da una vampa di polvere da lui comperata in una bottega di Via Aquileia. Per impedire consimili rischi e danni e quelli d'incendio, o i negozianti di polvere vogliano avere l'umanità di non venderne a fanciulli, o i preposti della Pubblica Sicurezza vogliano insegnare ad essi che la prudenza è un dovere.

Passata la festa, gabbato lo santo. È il canto che possono levare i microbi di puzza e d'immondizia che volano placidamente da un naso all'altro e dall'alto in basso in Vicolo Brovedan. Pareva che la Sanità avesse avuto da sventrare quell'antro; ma invece si limitò ad aspettare che i calori dell'agosto cedessero al fresco di settembre, e infatti la gente s'acquetava; ma ora, risalito il termometro, quel Vicolaccio torna a farsi sentire con maledetta forza. E si che le viuzze di Napoli dovrebbero ammaestrare anche noi!

Un banchetto al prof. Majer. Abbiamo sentito che al Circolo artistico si pensa di dare un banchetto d'addio all'egregio prof. Majer la cui partenza per Venezia non è lontana.

Il progetto viene accolto con favore e molti soci e cittadini, per quanto abbiamo sentito, si daranno l'onore di prendervi parte.

Ma quando sarà tenuto il banchetto? La Rappresentanza del Circolo artistico, naturalmente a capo dell'impresa, ce lo dirà in cortesia.

Consiglio di Leva.

Sedute dei giorni 17 e 18 sett. 1884.

Distretto di Sacile.

Abili di I ^a categoria	N. 63
Abili di II ^a categoria	> 51
Abili di III ^a categoria	> 48
In osservazione	> 3
Riformati	> 33
Rivindibili	> 37
Cancellati	> —
Dilazionati	> 59
Renitenti	> 8
Totale	N. 302

Biblioteca Civica. La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corr. a tutto il 15 ottobre per riordinamento e ripulimento interno.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo.

Sete. Continua il solito andamento monotono e stentato negli affari serici, nè si scorgono indizi a prossimo risveglio. I prezzi non subirono variazioni in questi ultimi giorni, continuando generale una specie di accordi nei filandieri per non accordare ulteriori concessioni sui prezzi, già soverchiamente bassi. Non sapremmo da quale parte attenderci altri motivi per deprimere maggiormente i prezzi e troviamo pienamente giustificata la fermezza dei detentori, in quanto che cogli odierni meschinissimi prezzi si può affrontare senza tema l'avvenire. Il terreno è ottimamente preparato per

per cui ogni Nazione civile accresce sempre più il passivo dei bilanci per tutti i civili Consorzi. E non giova farsi l'illusione, che questi non abbiano da spendere sempre di più e possano sgravare i contribuenti dei paesi, che sono il più delle volte richiesti da essi medesimi. Anzi uno dei caratteri del progresso contemporaneo è appunto questo, che simili spese sociali si accrescano sempre più; per cui non c'è altro rimedio a cui poter ricorrere, che agli incrementi pure del lavoro e della produzione, dacchè i pubblici servizi si accrescono sempre più a beneficio generale.

Quelli pertanto che, si chiamino socialisti, comunisti, utopisti, dottrinari di qualsiasi sorte ed inventori di mezzi artificiali, che si sono qua e là tentati con scarsissimi risultati, sono tutti gente fuori di strada, i quali fanno guerra a se medesimi ed a coloro la di cui causa patrocinano: quando fanno la guerra alla proprietà ed al capitale. La proprietà ed il capitale formano, non soltanto per le famiglie, ma anche per gli Stati, la comune eredità lasciata dalle generazioni antecedenti ai Popoli civili, i quali, se non vogliono ricadere nella barbarie, necessaria con-

seguenza della guerra sociale, devono ricorrere al lavoro libero non artificialmente organizzato con vincoli, che distruggono l'umana attività, togliendo la libertà e la libera associazione e la responsabilità individuale di tutti i cittadini.

La libera associazione, il risparmio dei frutti del lavoro, il mutuo soccorso, la cooperazione nel lavoro utile e le altre istituzioni di previdenza, che unite all'educazione devono stimolare il lavoro e l'attività di tutti, hanno ancora un campo vastissimo da percorrere; ma devono percorrerlo non colla face dei petrolieri, bensì con quelle della scienza e della carità e della libertà.

Vediamo un poco dove queste faccende possano guidarci, senza per questo credere, che il progresso possa condurci al paradiso terrestre, che non è altro se non il simbolo di quello stato sociale primitivo, nel quale, l'uomo ancora barbaro, viveva dei frutti spontanei della terra, a patto di non gustare il pomo della scienza del bene e del male.

Questo pomo lo abbiamo già gustato tutti; e gli stessi Popoli selvaggi tuttora esistenti vi hanno messo i denti, e

Udine, 15 settembre 1884.

C. KECHLER

Un ubriaco ed il suo asino. Ieri verso le 8 pom. un uomo ed un asino strettamente abbracciati trascinavano una barella per via Palladio (S. Cristoforo). Pareva che la cosa fosse così; ma invece era in questi termini. L'uomo, ubriaco da non stare in piedi, teneva stretto colle braccia il suo asino intorno al collo per non cadere; e l'asino andava avanti come poteva. Alcuni abitanti e passeggeri di quella via buttarono il contadino nella barella e poi condussero tutto il convoglio in un pubblico stallo a passarvi la notte.

Ferita. Agosti Pietro di d'anni 17 di S. Giovanni di Casarsa si presentò ieri all'Ospedale Civile per essere medicato di una ferita d'arma da taglio alla mano sinistra guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Corsa e baruffa. Chi corra sfrenatamente per le vie, mise a rischio la sicurezza delle persone finora; ma da qui avanti farà scoppiare anche delle buone baruffe. Ieri un trattore, diletante di cavalli, entrò da Porta Pracchiuso correndo ed era sul punto di precipitare addosso, col cavallo e colla carrozza, ad un mezzo ubriaco, quando l'impiegato del dazio salvò l'ubriaco tirandolo con forza da un lato. L'ubriaco se la pigliò col trattore che ebbe il torto di dargli retta. L'impiegato intervenne di nuovo per raccomandare al trattore che se ne andasse; ma allora l'ubriaco rivolse contro lui la sua stizza, offeso di essere detto brillo; e la sarebbe finita coi pugni, se altri non mandava, o trascinava a casa, quell'avvinazzato bestione.

Il trattore allora, come se niente fosse, riprese la sua rapida corsa; seguito pancia a terra dal cavallo di tre sensali, e mutando la popolosa e non larga via Pracchiuso in un circo da sfida.

Bravi! Benissimo! Le leggi municipali sono fatte per gli uomini, e non per... i cavalli.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 23) contiene:

Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Tramonti Pasquale di Udine rappresentato in giudizio dal suo procuratore avv. Giacomo Levi, esecutante, contro Del Colle Carlo di Zompicchia e per esso defunto Del Colle Maria fu Carlo, esecutato, colla sentenza odierna del Tribunale di Udine, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in Comune censuario di Zompicchia all'esecutante Pasquale Tramonti. Si fa noto che il termine per

offrire l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 28 corr.

2. Sunto di precepto immobiliare. A richiesta dei signori Edoardo ed Emilia Pessi di Trieste, l'usciera del Tribunale di Udine ha notificato alla signora contessa Eleonora Bubna-Littitz vedova Strassoldo, domiciliata in Strassoldo, copia del contratto di mutuo, e le ha fatto precepto di pagare entro trenta giorni il capitale di napoleni d'oro mille, interessi e spese.

3. Nota per aumento del sesto. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito all'incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Sacile, al sig. avv. Arturo Ellero per persona da dichiarare. Il termine per fare l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 27 corr.

4. Nota per aumento del sesto. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito all'incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Sarone di Caneva, al sig. Monego Luigi di Brugnera. Il termine per fare l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 27 corr.

(Continua).

Prestito a premi della città di Milano 1866. — 66^a estrazione del 16 settembre 1884.

Serie estratte:

5356	3321	4947	5057	5706	1129
6283	6658	4689	5170	2532	6127
2486	1051	2851	6110	6877	217
2616	3001	5457	6351	4740	2513
3565	4983	6293	1363	2776	1995
598	2735	3484	4591	6043	3437
1700	6447	6928	521	1797	2102
6885	2456	1865	3241	3208	6834
1643	1759	1057	213	2699	2848
1420	49	4638	2387	6263	5249
6394	5850	13	721	396	4648
3688	3403	6650	4131	2640	534
2950	4156	4524	2467	708	2896
333	1298	2617	392	1655	4364
4175	7089	5902	5733	4490	6647
2942	2768	5144	6383	7189	6178
5342	4504	5437	2591	3795	4349
6482	6063	3261	3129	6945	6998
4401	6814	3329	6046	5016	5202
2846	3738	5262	6160	6313	1731
5538	5201	573	4781	3298	2150
7382	842	5877	3194		

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
2896	32	50000	2513	37	50
217	96	1000	2617	22	50
3565	19	500	6293	95	50
4740	72	100	6063	12	50
7382	49	100	2387	51	50
4364	80	100	6658	42	50
4349	58	100	5057	53	20
2699	29	100	6814	29	20
2486	5	50	4689	72	20
6834	92	50	6834	20	20
2699	61	50	721	44	20
2591	49	50	5057	12	20
1781	5	20	3437	1	20
708	95	20	6160	13	20
217	38	20	6945	8	20
2640	53	20	1700	55	20
2532	47	20	7189	4	20
2616	7	20	4364	82	20

Atto di ringraziamento. La famiglia del compianto Nardoni Carlo ringrazia tutti quei pietosi amici ed in particolare i Reduci dalle patrie battaglie che in buon numero vollero accompagnare la salma del lor caro all'ultima dimora.

Un grazie di cuore anche alla stampa ed ai R. R. Sacerdoti della Madonna delle Grazie per le loro disinteressate prestazioni.

N. L.

se vogliono sottrarsi, altri disse alla condanna e noi diremo alla nobiltà del lavoro, non hanno che da distruggere l'eredità del lavoro delle passate generazioni e poscia se medesimi, pregando Iddio, che mandi il diluvio, se vogliono salvarsi colle loro bestie, fatti simili ad esse, nell'Arca di Noè, quelli che non si sono uccisi fra fratelli, come Caino ed Abele, e se non sperano di trasmigrare in un mondo migliore.

Ogni generazione ed ogni tempo ha ed avrà il suo da fare; e cerchiamo di essere operosamente previdenti, se non vogliamo fantasticare e navigare nella regione delle nuvole. Teniamoci alla realtà e vediamo se la nostra Società, cristiana o no, può fare qualche cosa per il prossimo, come Iddio pose nella coscienza umana essere il dovere di tutti quelli che amano Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo come se stessi. Il domani è nelle mani di Dio e degli uomini di buona volontà, i quali vogliono godere della pace su questa terra.

Parleremo sempre come Italiani del prossimo nostro, senza dimenticare la umana fratellanza, che non deve essere quella di Caino e di Abele.

(Continua)

arte dei Governi nazionale, provinciali comunali e per la parte dirigente che loro tocca, quanto, e più, per quella delle libere Associazioni della classe operante, che deve garantire se stessa, tanto e più delle stesse classi operaie alle quali tocca di provvedere a se medesime, appunto perchè sono libere anch'esse. Da quando lo schiavo veniva dal principe dei filosofi greci, Aristotele, considerato quale uno strumento necessario per i Popoli liberi, e come tale lo consideravano fino ai nostri giorni anche i proprietari di schiavi della Repubblica americana, da quando sussisteva fino ai di nostri la servitù della gleba nell'Impero semiasiatico della Russia, a quando tutte le Nazioni libere proclamarono la libertà di tutti i loro componenti, si è fatto un grande cammino; ma ne resta ancora molto da fare, non soltanto perchè la civiltà e l'umanità lo comandano, ma anche appunto perchè i liberi sono molti ed hanno in mano il loro diritto ed il fucile e si dà ad essi per la comune difesa; e quindi le providenze per i poveri ed ignoranti sono più che mai di grande un interesse sociale, a cui si deve il provvedere a quelli che più sono e più posseggono,

Oltre il confine.

DIGNANO D'ISTRIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Le ultime elezioni comunali avvennero da più di sei mesi; ma soltanto in questi ultimi giorni i risultati delle stesse furono sanzionati dal decreto governativo. Non vi so dire quanto ne vada lieto ogni galantuomo.

I nostri bravi elettori si recarono all'urna come ad una vera battaglia per la loro nazionalità, e rovesciarono infatti una rappresentanza che non possedeva più la fiducia dei cittadini. Qualcheduno anzi dice che il semestrale ritardo abbia il suo motivo in tal fatto, e che alcuni sperassero di già che la calma pubblica non fosse per avere tanta durata.

Ma io ne ho sentita un'altra che, se vera, muta la questione di sana pianta. Secondo questa voce, l'amministrazione comunale avrebbe lasciato desiderare piuttosto qualche cosa per il passato, e il ritardo sarebbe servito come un lasso di tempo necessario per rimettere a posto le ossa slogate.

La stessa voce informa che la vecchia Rappresentanza non vuole consegnare il Protocollo alla nuova. Insomma, una causa questo ritardo l'ha avuta e se vuoi insistere che non era politica, bisogna convenire che forse era nemmeno politica.

Anche Dignano aveva apparecchiato solenni esequie di riverenza al Combi; e tutti rimasero dolorosamente colpiti dalla schitola della polizia che proibisce ogni cosa. E curiosa la nostra condizione! Combi fu un chiaro autore e i paesi che non gli hanno dato i natali possono ricordare il suo nome solennemente, purché sieno civili; qui invece, dove egli è nato, si vieta ogni commemorazione.

O si vuole che la facciamo fare dallo Starcevic?

È meglio parlarsi chiaro. *Istriano.*

Italianofobi a Spalato. La Difesa del 15 corrente reca:

«I rettori del Comune di Spalato traggono pretesto dal cholera per usare nuove e strane vessazioni a danno dei cittadini italiani.

Ci assicurano che, malgrado le concrete e chiare disposizioni governative, il municipio vieti agli industri pugliesi lo spaccio di frutta sane e in barche ammesse alla libera pratica. Si tende, palesemente, ad infliggere il *consilium abeundi* ai bravi pugliesi, come si volle già decretarlo a danno dei poveri chiogetti. Ma simili grette e minute malignità riusciranno? Noi non lo crediamo, perché consoci che a Spalato esiste un'autorità che ha dovere di tutelare gli interessi dei sudditi italiani.

Anche stamane l'autorità municipale offrì osceso spettacolo di partigianeria, tentando di porre ostacolo allo sbarco dei bagagli del vice-consolo d'Italia sig. Motta, di lui solo, che, notoriamente, veniva da luoghi immuni di invasione choleriche e che, tuttavia, era stato già sottoposto a rigorosi suffumigi al confine.

Noi approveremo sinceramente qualsiasi disposizione idonea a garantire la città nostra dal temuto flagello; ma davvero che qui, tutto ciò che si fa, è ispirato o al più estemporaneo rancore, o alla imperizia più deplorabile.

FATTI VARI

La réclame applicata al cholera. All'Italia, da Bologna, 18:

Gli agenti di Questura lacerarono un telegramma affisso alle cantonate, diretto da Napoli ai fratelli Ambrosi — noti negozianti della nostra città — e concepito in questi termini:

«Spedito colli grandi velocità. Vendete a tutti i costi, magari per pochi soldi. Abbiamo bisogno di denaro e il cholera ci uccide!!»

Subito dopo un delegato di Questura si recò ai negozi dei fratelli Ambrosi, ordinandone la chiusura immediata.

Gli Ambrosi ebbero un bel giurare che il telegramma incriminato non era altro che una gherminella per attirare dei compratori. L'autorità fu inesorabile, sequestrò loro tutte le merci e fece benone.

Le sciocchezze degli altri,

Raccontano i nostri contadini della pianura del Friuli, tanto per rivalersi di simili scherzi dei montanari della Carnia a loro riguardo, che essendo tre Carnioli stati a Roma vullero, prima di tornarsene a casa, andare in Piazza del Popolo per fare raccolta di *une biele peraule* da portarsi nelle loro montagne.

Difatti vi udirono e fecero incetta di

tre frasi, una per uno, e se le andavano ripetendo per tenerle bene a memoria.

Uno raccolse questa: *Sissignore.*

L'altro: *Per li denari.*

Il terzo: *E di giustizia.*

Ora accadde, che tornando dal loro pellegrinaggio si formarono a riposare presso ad una chiesetta campestre, non accorgendosi che lì presso stava un cadavere coperto di ferite. Se ne avvicinarono quando venuti i soldati del papa, che secondo il proverbio, *ce ne volevano tre a cavare una rapa*, uno di questi, certo un caporale, chiese loro: *avete ucciso voi quell'uomo?*

Sissignore! fu pronto a rispondere quello che aveva raccolta la prima frase. E il caporale: *E perchè?*

Per li denari! rispose l'altro.

Dunque sarete carcerati — esclamò il capo delle forze pontificie, molto contento della sua preda, che questa volta non gli era, come al solito, scappata.

E di giustizia! esclamò il terzo, ben lieto di poter continuare il discorso.

Ma Ferry, il ministro e dittatore della Repubblica francese, ne inventa egli solo tre delle frasi. Egli ha inventato: *Lo stato di rappresaglie*; poi *le distinzioni intelligenti* ed in fine i *pegni efficaci*. Tutte assieme queste frasi indicano poi l'altra fabbricata da un pezzo: *Le conquiste della civiltà.*

La Perseveranza, secondo la stampa cortigiana delle moltitudini, è l'organo della aristocrazia. Sarà vero, che quel giornale scrive per quelli che hanno imparato a leggere un poco meglio degli elettori del paragrafo 100, a cui si è riuscito di far scrivere un nome a stampo: ma il fatto è, che questo organo suona almeno bene, e sa cavare co' suoi suoni molto bene l'obolo di tasca a' suoi lettori. In pochi giorni p. e. ne ha cavato per oltre 24,000 lire per i cholerosi. Quasi quasi si direbbe, che quei *codimoni*, a cui non sa di buono la democrazia del Secolo e giornali simili, abbiano del cuore, e che cerchino d'imitare il tiranno, che non sembra ancora disposto a lasciarsi sostituire dal triumvirato.

L'omicidio in duello è divenuto legale coll'assoluzione di De Witt e padri, dopo avere fatto tanto chiasso col processo. Non è più l'impunità un privilegio dell'on. Nicotera e degli altri deputati. Possono ammazzarsi anche quelli che non lo sono.

Se volete sapere come si diverte e con chi il prefetto celebra per il suo detto: *Niente paura!* guardate nel Mattino due figurine alquanto *Cocottes*, cui egli accoglie nel suo palco pagato coi danari dei contribuenti. Il Mattino trova, che questo è un bell'esempio di moralità.

Lo stesso giornale racconta dei fatti di due preti e di un altro che fa il terzo, che ebbero a Torino che fare colla questura, perchè tanto innamorati del Temporale da voler fare i porci in pubblico. Convenire dire, che il Temporale sia una grande tentazione. Non si sa, se verranno assolti come soggetti alla forza irresistibile.

A proposito del Temporale abbiamo una dichiarazione di guerra di certi pretesi cattolici tedeschi ai cattolici veri italiani, che liberarono dalla catena del Temporale il papato. Vogliono venire a ristabilirlo. Li aspettiamo.

Nelle scuole della Repubblica francese figurano delle carte geografiche stampate nel 1832, dove si legge: *Roma capitale du Saint-Siège; e Naples capitale du Royaume des Deux-Siciles.* Allegri, o Cittadini di Nigrizia! La Primogenita è per voi.

Cavallotti manda l'uno dopo l'altro i telegrammi con una straordinaria operosità. Dopo avere chiesto danari per i suoi volontari al Municipio ed alla Cassa di Risparmio di Milano, telegrafa, che non gli mandino altri volontari, di cui non saprebbe che farne, come diceva il Bovio di non saper che fare dei suoi, ma che gli mandino danari, che saranno da lui distribuiti.

La Lega internazionale a Ginevra ha reso un grande servizio all'Europa. Ha decretato la neutralità dell'Alsazia e della Lorena. Peccato, che non sia andata a dirlo a Bismarck!

TELEGRAMMI

Napoli 18. Fuvvi lieve recrudescenza nel numero dei colpiti, ma continua il decremento della mortalità. L'infezione aumenta nelle sezioni signorili.

Napoli 18. Bollattino municipale dalla mezzanotte del 16 alla mezzanotte del 17 casi 410, morti 176, e dei casi precedenti 63.

Napoli 18. Bollattino della stampa delle 4 del 17 alle 4 del 18 casi 422, morti 119, precedenti 69.

Napoli 18. È morto di cholera Enrico Lombardi della squadra Cavallotti. In occasione della festa di S. Genaro, il prefetto vietò rigorosamente le processioni, e ordinò che chiudansi alla sera le cantine nelle vicinanze di Napoli.

Rovigo 18. Nessun caso nuovo di cholera venne oggi segnalato da alcuna parte della Provincia.

Dei casi avvenuti nei giorni precedenti sono morti oggi uno dei cholerosi di Polesella ed altro di Portotolte.

È pure segnalato un caso di cholera seguito da morte a Pontelagoscuro in Provincia di Ferrara. (Adriatico)

Resina 18. È scoppiato furioso il morbo. Sopra tre mila abitanti si ebbero 16 morti. Le truppe al campo godono eccellente salute. I granili furono posti a disposizione delle famiglie borghesi, ma il trasferimento è difficile.

Orano 17. Sono avvenuti alcuni casi sospetti di cholera, e 4 decessi dichiarati dai medici gastroenterite cholericiforme, e non cholera; nondimeno furono prese delle precauzioni.

Parigi 18. Nei Pirenei orientali dieci decessi di cholera.

Parigi 18. Ieri nessun decesso di cholera a Tolone, nel Gard e nell'Herault — Uno nell'Aude.

Praga 18. A Reichenberg avvennero disordini per l'apertura delle scuole cecche.

Dovette intervenire la truppa.

Bruxelles 18. La *Chronique* dice: Delle bande iersera emisero grida contro il Re. Gridarono: Viva la Repubblica. Ecco il frutto della reazione. Se ne ringrazino i clericali.

Londra 18. Il lord di Londra apre una sottoscrizione a favore delle vittime del cholera di Napoli, elogiando grandemente Re Umberto.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (*)

Feletto Umberto 19.
Da alcuni giorni scarseggia l'acqua in questa fontana, anzi da talune poste nella parte superiore del paese n' esce pochissima ed i traenti alle stesse devono rivolgersi alla principale od ai vecchi pozzi. E quindi un bene che questi villici abbiano conservate le vecchie corde, sebbene di tal mercanzia qui non si abbia difetto.

Il fatto però della scarsità d'acqua è molto sconcertante di fronte alle insistenti piogge ed alle piene degli scorsi giorni, se si riflette che i lavori di raccolta di questo acquedotto, vennero ritenuti degni di laudo dall'ingegnere all'uopo incaricato.

Vorrei dire *provident consules*, ma so di farlo inutilmente quando penso che dopo quasi due anni di schiamazzo (che stordì le orecchie dei lettori di questo e di altri giornali) i nostri padri coterotti non hanno ancora aperti gli occhi per vedere.

Pur troppo s'è perduta ogni speranza, giacché anche le due o tre strepitanti oche del nostro Campidoglio o hanno perduto l'organo vocale o sono stanche di vociare a chi non vuol sentire.

Un Felettano.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 settembre
R. I. 1 gennaio 94.43 per fine corr. 94.63
Londra 3 mesi 25.07 — Francese a vista 99.50

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20. — a —
Banconote austriache da 207.25 a 207.50
Fiorini austr. d'arg. da — a —

LONDRA, 17 settembre
Inglese 101.12 Spagnuolo —
Italiano 95.34 Turco —

BERLINO, 18 settembre
Mobiliare 499. — Lombardo 252. —
Austriaco 510.50 Italiane 96.60

FIRENZE, 18 settembre
Nap. d'oro — A. F. M. 640. —
Londra 25.18 Banca T. —
Francese 100.20 Credito it. Mob. 876. —
Az. M. — Rend. italiana 99.90 —
Banca Naz. —

Particolari.
VIENNA, 19 settembre
Rend. Aust. (carta) 80.80; Id. Aust. (arg.) 81.85
Id. (oro) 104.80

Londra 121.70 Napoleoni 9.68 —
MILANO, 19 settembre
Rendita Italiana 6 Qd 96.50, serali 96.70

PARIGI, 19 settembre
Chiusa Rendita Italiana 96.70

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

18 settemb. 1884	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare m. m.	759.1	757.0	757.5
Umidità relativa	67	49	77
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Vento (veloc. chil.)	21.1	25.9	19.7
Termom. centig.	massima 26.8 minima 14.9		
Temperatura minima all'aperto	11.7		

(2 pubb.)

PROVINCIA DI UDINE

Il Municipio di Gemona.

Avviso di concorso.

A tutto settembre corrente è aperto il concorso ai seguenti posti di professore in questa scuola d'arte applicata alle industrie:

I. Prof. di disegno, modellazione ed aritmetica, coll'annuo stipendio di lire 1700.

II. Prof. di Lingua italiana, Geografia e Storia coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il termine sopraindicato alla segreteria di questo Municipio le loro domande in bollo competente; corredandole dei documenti di moralità e di abilitazione all'insegnamento di dette materie, e di ogni altro titolo che reputassero opportuno.

Gemona 1 settembre 1884

Il sindaco

cav. DANIELE STROILI

N. 487.

(3 pubb.)

DISTRETTO DI MOGGIO

Comune di Resia

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile del Prato di Resia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 600.

La istanze di aspiro debitamente documentate saranno prodotte entro il suddetto termine all'ufficio Municipale.

Resia 12 settembre 1884

Il sindaco

COLUSSI PIETRO

N. 620.

(3 pubb.)

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

CONSORZIO

Comune di Rigolato e Forni Avoltri

Per la condotta medica-chirurgica-ostetrica

Avviso di concorso.

A tutto il 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico chirurgico ostetrico per i suddetti due comuni consorziati.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze alla presidenza del consorzio presso il Municipio di Rigolato non più tardi del termine suddetto, corredate:

- Fede di nascita;
- Certificato di robusta e sana costituzione fisica;
- Diploma di abilitazione all'esercizio di medicina, chirurgia ed ostetricia;
- Attestato di buona condotta.

Lo stipendio è stabilito in lire 3800, annue netto dell'imposta di Ricchezza mobile.

Il servizio è gratuito per tutti gli abitanti dei due comuni consorziati di circa 3000.

L'elezione sarà duratura per anni quattro, e la residenza del medico sarà a Rigolato, il quale dovrà in via ordinaria effettuare nel comune di Forni Avoltri tre viaggi alla settimana saltuariamente in giornate da stabilirsi, e dovrà inoltre prestare servizio in qualunque caso straordinario.

Il medico verrà contribuito con lire 2300, dal Comune di Rigolato, e da quello di Forni Avoltri con lire 1500, pagabili in rate mensili.

Rigolato 7 settembre 1884

Il sindaco di Rigolato G. GRACCO

Il sindaco di Forni Avoltri G. VIDALE

Collegio Convitto

CROSARA

vedi avviso in 4ª pagina.

ACIDO FENICO PROFUMATO

(Vedi avviso in quarta pagina)

Stabilimento Bacologico

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2 il piano, e presso il Comproprietario G. B. Madrassi, Via Gemona n. 34.

Al Negozio

d'orologerie ed oreficerie

G. FERRUCCI

UDINE

è in vendita con garanzia per un anno, il nuovo orologio a Sveglia per lire 7, ed il Remontoir da caccia per lire 15.

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di Cronografi, Calendari e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficerie, e d'orologi d'ogni genere.

Dei provvedimenti sanitari

e norme igieniche contro il cholera epidemico.

Forma del cholera: sporadico, endemico, asiatico e benigno. Provvedimenti generali del Governo, Prefetture ed Autorità diverse. Doveri dei Municipi, degli Uffici, Stabilimenti, Proprietari e del Pubblico.

Igiene pubblica e domestica - precauzioni individuali: del morale — alimentazione — vestimenta — pulizia personale. Ventilazione dei locali, pulizia della Casa. Spurghi precauzionali, suffumigi, disinfezioni. Modo di usare i disinfettanti. Dei contatti. Primi sintomi del cholera e prime cure.

Edizione autolitografica, luglio 1884. Milano, Carlo Motta editore.

Si vende l'opuscolo presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, a Cent. 50.

D'affittare il terzo piano

della Casa in Via Prefettura N. 3. Per trattative

rivolgersi all'Offelleria di

V. Pittini in Via Daniele

Manin.

Cura prodigiosa.

La diminuzione della quantità di ferro nel sangue costituisce l'anemia, quella spaventevole malattia che arresta lo sviluppo del bambino, invecchia anzi tempo la donna e indebolisce l'uomo. A questo terribile male del secolo attuale, non vi è che un rimedio, il ferro.

Ma il ferro come ce lo procura la natura, che lo sa associare ad altri elementi che lo rendono digeribile. L'acqua di La Bauche è particolarmente privilegiata per questa sua proprietà, contenendo essa carbonati e sali alcalini uniti al protossido di ferro in tali proporzioni da renderla perfettamente digerita dagli stomaci i più delicati. Essa è considerata ad unanimità dai sigg. dottori come indispensabile alla giovanette nell'epoca del loro sviluppo, e a tutte le persone di temperamento debole.

Cure meravigliose si ottennero con quest'acqua ferruginosa, come lo provano numerosi attestati di distinti medici d'Italia.

Si vende in Udine alla Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo al prezzo di L. 1,25 la bottiglia da litro.

D'AFFITTARE

IN CASA DORTA

Suburbio Aquileja

Pianoterra: Due vasti locali per diversi usi;

Il piano: Abitazione di otto ambienti, con cantina, legnaia ed orto;

Nel fabbricato annesso: Uno spazioso granaio.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	» 9.15 »	» 4.— »	» 8.28 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9.— »	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.35 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	» 7.23 »	» 5.— »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 9.05 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9.— pom.	» 1.11 ant.

COLLEGIO CONVITTO CROSARA
IN VENEZIAPATROCINATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
(S. Canciano, Palazzo Da Mula N. 5401)

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi
Elementare, Tecnico e Ginnasiale
tanto per alunni esteri come per convittori

Sezione speciale nel Convitto di alunni che studiano alle RR. Pubbliche Scuole.

SPESA ECONOMICA

Corsi Preparatori ai RR. RR. Collegi ed Accademie
MILITARI

tenuti da professori speciali. 38

Per programmi ed informazioni rivolgersi alla Direzione.



BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque posseda questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Dolori Reumatici, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia Longega S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moisè; dal sig. Lodovico Diena al Ponte dei Barattieri; alla farmacia G. Boetner alla Croce di Malta; A. Pitter farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e Anello Campo S. Lucia, farmacia Ponci S. Salvatore — in Verona Giannetto Dalla Chiara — in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* cent. 60 alla bottiglia. 53

Acido Fenico Profumato

Preparato dal Farmacista Chimico A. ZANETTI
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni dell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati « Microbi » dei quali alcuni sono causa del Cholera, ed altri cagionano il vaiolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente, coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante. — Deposito in Milano dal preparatore; in Venezia presso l'agenzia A. Longega S. Salvatore n. 4825, in Udine all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglia. 45

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplice alla violetta L. 2.25.

Altro grande Chatul dorato e figurato con un pacco di polvere fior di riso opoponax, un pezzo sapone, una bottiglia grande di essenza soave alla Regina d'Italia ed altra bottiglia di estratto di muschio, nonché un cosmetico sopraffino alla violetta per L. 2.50.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* ai suddetti prezzi ridotti. 44

Preservativo del colera.

Da illustri medici venne consigliato in tempo d'epidemia la cura delle acque minerali, di queste è da preferirsi quella di *Celentino* perchè la più gassosa e di più facile digestione. In tempo di epidemie bevete acqua minerale.

In tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale. D. Bartels
D. Felix De Baumont
L'acqua minerale è immune da microbi. D. Kok
Non bere acqua! oppure bere solo acque minerali. D. Grassi

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzoleni e presso tutte le farmacie. 58

Deposito in Udine alla Farmacia De Candido Domenico.

Non più misteri - Indovino miracoloso - Non più segreti

Gioco delle Dame. - L'arte vera per scoprire i segreti del presente, passato e dell'avvenire. - Oroscopo. - Sibilla. - Tutti magnetizzatori. - Oracolo della Fortuna. - Gioco per vincere al lotto dei Rinomati **Sacerdoti** indovini Osmani e Beddreddin. **Illustrato** di 36 tav. con libretto. - L'arte d'indovinare i segreti del cuore. - Oroscopo. -

Si vende presso l'Ufficio del « *Giornale di Udine* » per lire 3 e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. 40. 72

Tavola della fortuna e della buona ventura

1000. Mille Livres

a celui, qui ayant usé la teinture pour le cor du docteur E. Boese, aura encore des cors.

Cette teinture extirpe en trois jours sans douleur tous les cors, les racines, la peau endurcie et les pourceaux, sans qu'ils se reproduisent. Unique remède infallible.

Prix pour façon, pinceau et enseignement Livres 2.
Dépôt à l'administration du Journal d'Udine 67

ACQUA SALLÉS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di 30 ANNI di successo ognor crescente.

CASA SALLÉS, fondata nel 1850

J. Monégghetti, Succ^o di Emilio SALLÉS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERS

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, e dal profumiere **Niccolò Cluin** in Via Mercatovecchio. 71

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toilette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle né la lingerie. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toilette.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi aderenti ed invincibili.

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia Longega, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ». 66

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore né sapore.
Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo, al prezzo di L. 4.00 alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

ROTHSCHILD

Premiato Vade-Mecum Commerciale Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** prof. di ragioneria.

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiaria, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuarii stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di 500 pagine con 150 tabelle, legato elegant.

in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, Via Cerna, 38, contro L. 5.

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunzi del « *Giornale di Udine* ». 42

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

1 settembre vapore	Orione
15 » »	Umberto I
22 » »	Entella
1 ottobre »	Sirio

Prezzi eccezionalmente ridotti

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

per Lisbona, Bahia, Rio-Janeiro e Santos

linea regolare postale il 22 d'ogni mese

al 22 settembre vapore Entella

Prezzi eccezionalmente ridotti.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill. mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, strumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale: — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33